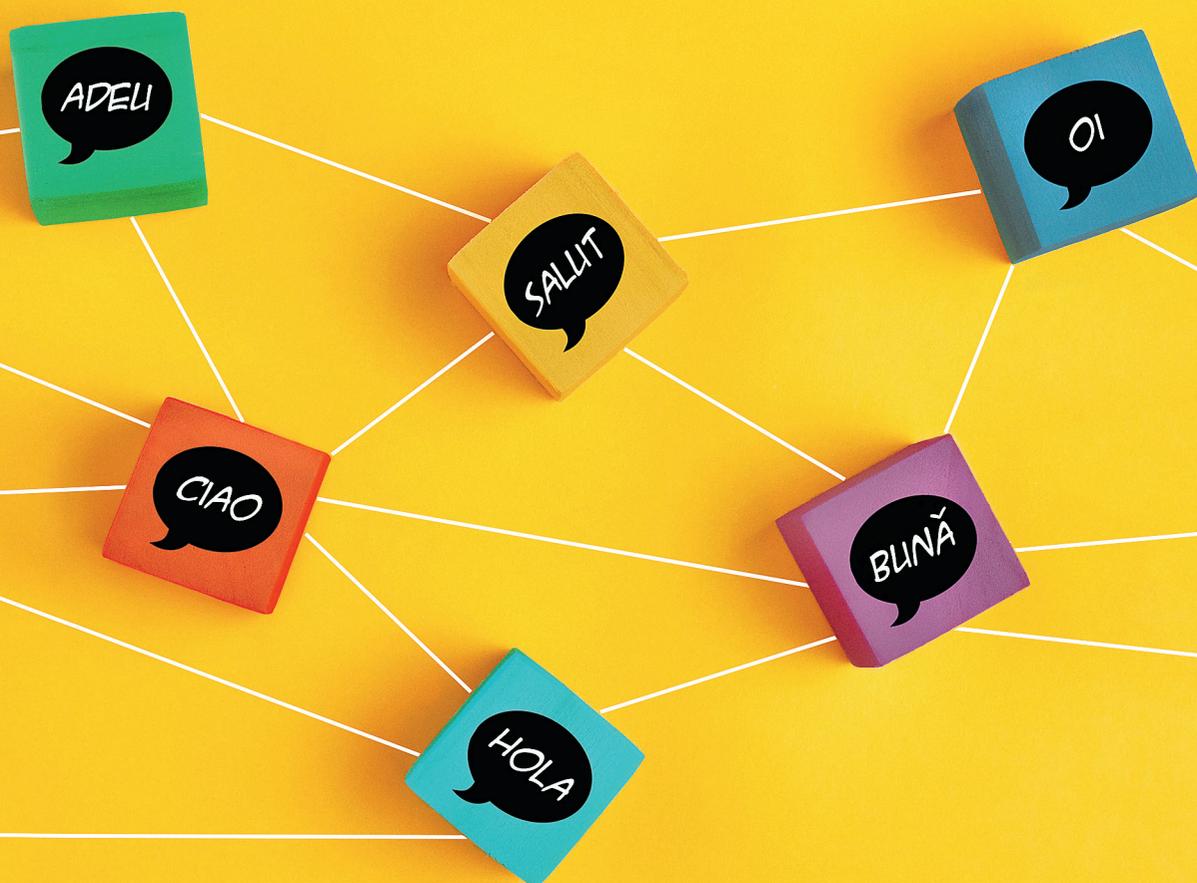


Susana Benavente Ferrera
Francisco Calvo del Olmo
Erika Hilde Frisan
Veronica Manole
Karine Marielly Rocha da Cunha
Hugues Sheeren

Panroman^{IC}

Manuale di intercomprensione fra lingue romanze



LINGUE ZANICHELLI

Susana Benavente Ferrera
Francisco Calvo del Olmo
Erika Hilde Frisan
Veronica Manole
Karine Marielly Rocha da Cunha
Hugues Sheeren

PanromanIC

Manuale di intercomprensione fra lingue romanze

PER IL COMPUTER E PER IL TABLET



L'eBook multimediale

1 REGISTRATI A MYZANICHELLI

- Vai su my.zanichelli.it e registrati come studente

2 ATTIVA IL TUO LIBRO

- Entra in **myZanichelli**
- Clicca su **Attiva il tuo libro**
- Inserisci il **codice di attivazione** che trovi sul **bollino argentato adesivo** in questa pagina



3a LEGGI IL LIBRO ONLINE

- Entra in **myZanichelli**
- Sulla copertina del libro clicca su **Risorse** e poi su **Leggi il libro online**

3b LEGGI IL LIBRO OFFLINE SU BOOKTAB

- Scarica e installa **Booktab**
- Apri **Booktab** ed entra con le tue credenziali **myZanichelli**
- Scarica il libro e leggi anche senza connessione a Internet

PER LO SMARTPHONE

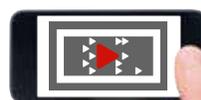


GUARDA! gli audio del libro sul tuo smartphone

SCARICA LA APP  DA:



1 Sul libro, inquadra l'icona



2 Sullo smartphone, tocca le icone 

3 Ascolta gli audio

Diritti riservati

I diritti di pubblicazione, riproduzione, comunicazione, distribuzione, trascrizione, traduzione, noleggio, prestito, esecuzione, elaborazione in qualsiasi forma o opera, di memorizzazione anche digitale e di adattamento totale o parziale su supporti di qualsiasi tipo e con qualsiasi mezzo (comprese le copie digitali e fotostatiche), sono riservati per tutti i paesi. L'acquisto della presente copia dell'opera non implica il trasferimento dei suddetti diritti né li esaurisce.

Fotocopie e permessi di riproduzione

Le fotocopie per uso personale (cioè privato e individuale, con esclusione quindi di strumenti di uso collettivo) possono essere effettuate, nei limiti del 15% di ciascun volume, dietro pagamento alla S.I.A.E. del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22 aprile 1941 n. 633.

Tali fotocopie possono essere effettuate negli esercizi commerciali convenzionati S.I.A.E. o con altre modalità indicate da S.I.A.E.

Per le riproduzioni ad uso non personale (ad esempio: professionale, economico, commerciale, strumenti di studio collettivi, come dispense e simili) l'editore potrà concedere a pagamento l'autorizzazione a riprodurre un numero di pagine non superiore al 15% delle pagine del presente volume.

Le richieste vanno inoltrate a:

Centro Licenze e Autorizzazioni per le Riproduzioni Editoriali (CLEARedi),

Corso di Porta Romana 108, 20122 Milano

e-mail: autorizzazioni@clearedi.org e sito web: www.clearedi.org

L'autorizzazione non è concessa per un limitato numero di opere di carattere didattico riprodotte nell'elenco che si trova all'indirizzo

www.zanichelli.it/chi-siamo/fotocopie-e-permessi

L'editore, per quanto di propria spettanza, considera rare le opere fuori del proprio catalogo editoriale. La loro fotocopia per i soli esemplari esistenti nelle biblioteche è consentita, anche oltre il limite del 15%, non essendo concorrenziale all'opera. Non possono considerarsi rare le opere di cui esiste, nel catalogo dell'editore, una successiva edizione, né le opere presenti in cataloghi di altri editori o le opere antologiche. Nei contratti di cessione è esclusa, per biblioteche, istituti di istruzione, musei e archivi, la facoltà di cui all'art. 71-ter legge diritto d'autore. Per permessi di riproduzione, diversi dalle fotocopie, rivolgersi a ufficiocontratti@zanichelli.it

Licenze per riassunto, citazione e riproduzione parziale a uso didattico con mezzi digitali

La citazione, la riproduzione e il riassunto, se fatti con mezzi digitali, sono consentiti (art. 70 bis legge sul diritto d'autore), limitatamente a brani o parti di opera, a) esclusivamente per finalità illustrative a uso didattico, nei limiti di quanto giustificato dallo scopo non commerciale perseguito. (La finalità illustrativa si consegue con esempi, chiarimenti, commenti, spiegazioni, domande,

nel corso di una lezione); b) sotto la responsabilità di un istituto di istruzione, nei suoi locali o in altro luogo o in un ambiente elettronico sicuro, accessibili solo al personale docente di tale istituto e agli alunni o studenti iscritti al corso di studi in cui le parti di opere sono utilizzate; c) a condizione che, per i materiali educativi, non siano disponibili sul mercato licenze volontarie che autorizzano tali usi.

Zanichelli offre al mercato due tipi di licenze di durata limitata all'anno accademico in cui le licenze sono concesse:

A) licenze gratuite per la riproduzione, citazione o riassunto di una parte di opera non superiore al 5%. Non è consentito superare tale limite del 5% attraverso una pluralità di licenze gratuite,

B) licenze a pagamento per la riproduzione, citazione, riassunto parziale ma superiore al 5% e comunque inferiore al 40% dell'opera. Per usufruire di tali licenze occorre seguire le istruzioni

su www.zanichelli.it/licenzeeducative

L'autorizzazione è strettamente riservata all'istituto educativo licenziatario e non è trasferibile in alcun modo e a qualsiasi titolo.

Garanzie relative alle risorse digitali

Le risorse digitali di questo volume sono riservate a chi acquista un volume nuovo: vedi anche al sito www.zanichelli.it/contatti/acquisti-e-recesso le voci

Informazioni generali su risorse collegate a libri cartacei e Risorse digitali e libri non nuovi.

Zanichelli garantisce direttamente all'acquirente la piena funzionalità di tali risorse.

In caso di malfunzionamento rivolgersi a assistenza@zanichelli.it

La garanzia di aggiornamento è limitata alla correzione degli errori e all'eliminazione di malfunzionamenti presenti al momento della creazione dell'opera.

Zanichelli garantisce inoltre che le risorse digitali di questo volume sotto il suo controllo saranno accessibili, a partire dall'acquisto, per tutta la durata della normale utilizzazione didattica

dell'opera. Passato questo periodo, alcune o tutte le risorse potrebbero non essere più accessibili o disponibili: per maggiori informazioni, leggi my.zanichelli.it/fuoricatalogo

Soluzioni degli esercizi e altri svolgimenti di compiti assegnati

Le soluzioni degli esercizi, compresi i passaggi che portano ai risultati e gli altri svolgimenti di compiti assegnati, sono tutelate dalla legge sul diritto d'autore in quanto elaborazioni di esercizi a loro volta considerati opere creative tutelate, e pertanto non possono essere diffuse, comunicate a terzi e/o utilizzate economicamente, se non a fini esclusivi di attività didattica.

Diritto di TDM

L'estrazione di dati da questa opera o da parti di essa e le attività connesse non sono consentite, salvi i casi di utilizzazioni libere ammessi dalla legge.

L'editore può concedere una licenza. La richiesta va indirizzata a tdm@zanichelli.it

Progetto grafico e realizzazione editoriale: Stilgraf, Bologna

Copertina:

– *Progetto grafico:* Falcinelli & Co., Roma

– *Immagine di copertina:* © cagkansayin/iStockphoto

Prima edizione: maggio 2022

Ristampa: prima tiratura

5 4 3 2 1 2022 2023 2024 2025 2026

Realizzare un libro è un'operazione complessa, che richiede numerosi controlli: sul testo, sulle immagini e sulle relazioni che si stabiliscono tra essi.

L'esperienza suggerisce che è praticamente impossibile pubblicare un libro

privo di errori. Saremo quindi grati ai lettori che vorranno segnalarceli.

Per segnalazioni o suggerimenti relativi a questo libro scrivere al seguente indirizzo:

Zanichelli editore S.p.A.

Via Irnerio 34

40126 Bologna

fax 051293322

e-mail: linea_universitaria@zanichelli.it

sito web: www.zanichelli.it

Prima di effettuare una segnalazione è possibile verificare se questa sia già stata inviata in precedenza, identificando il libro interessato all'interno del nostro catalogo online per l'Università.

Per comunicazioni di tipo commerciale: universita@zanichelli.it

Stampa:

per conto di Zanichelli editore S.p.A.
Via Irnerio 34, 40126 Bologna

Sumário Índice Índex

Table des matières Índice Cuprins

Prefazione VIII	Introdução X	Introducción XII	Introducció XIV
	Introduction XVI	Introduzione XVIII	Introducere XX

PORTUGUÊS	2	Angola	Território
ESPAÑOL	4	Bolivia	Territorio
CATALÀ	6	Andorra	Territori
FRANÇAIS	8	La Belgique	Territoire
ITALIANO	10	La Svizzera italiana	Territorio
ROMÂNĂ	12	Maramureș	Teritoriu
PER APPROFONDIRE		Gli articoli 14	FOCUS Corsu 16

1

PORTUGUÊS	18	Uma língua em quatro continentes	Língua
ESPAÑOL	20	El español como lengua de herencia	Lengua
CATALÀ	22	El català: llengua comuna	Llengua
FRANÇAIS	24	Le français en Afrique	Langue
ITALIANO	26	L'italiano e le lingue d'Italia	Lingua
ROMÂNĂ	28	Aromâna: alter ego-ul limbii române	Limba
PER APPROFONDIRE		I pronomi personali soggetto 30	FOCUS Sardu 33

2

3

PORTUGUÊS	36	<i>O brasileiro é um povo feliz</i>	Caráter das pessoas e estereótipos
ESPAÑOL	38	<i>El derecho caribeño a la pereza</i>	Carácter de la gente y estereotipos
CATALÀ	40	<i>L'equilibri entre el seny i la rauxa</i>	Caràcter de la gent i estereotips
FRANÇAIS	42	<i>Caractère et image du peuple français</i>	Caractère des gens et stéréotypes
ITALIANO	44	<i>La commedia umana del Bel Paese</i>	Carattere della gente e stereotipi
ROMÂNĂ	46	<i>Ce spun românii despre ei și cum sunt de fapt?</i>	Caracterul oamenilor și stereotipuri
PER APPROFONDIRE Gli interrogativi 48			FOCUS Galego 51

4

PORTUGUÊS	54	<i>Carne de jaca, a potente comida vegana</i>	Gastronomia
ESPAÑOL	56	<i>El chile, la verdura mexicana que conquistó el mundo</i>	Gastronomía
CATALÀ	58	<i>Tothom a taula!</i>	Gastronomia
FRANÇAIS	60	<i>Les noms des repas en français</i>	Gastronomie
ITALIANO	62	<i>Il pane: un viaggio quotidiano fra artigianato e arte</i>	Gastronomia
ROMÂNĂ	64	<i>Pasca: desertul mereu prezent pe masa de Paști</i>	Gastronomie
PER APPROFONDIRE I dimostrativi 66			FOCUS Mirandés 69

5

PORTUGUÊS	72	<i>Paulina Chiziane: entre mares e pontes</i>	Personalidade emblemática
ESPAÑOL	74	<i>Las Sinsombrero de la Generación del 27</i>	Personalidad emblemática
CATALÀ	76	<i>Escriptors catalanes</i>	Personalitat emblemàtica
FRANÇAIS	78	<i>Léopold Sédar Senghor</i>	Personnalité emblématique
ITALIANO	80	<i>La poetessa dei Navigli</i>	Personalità emblematica
ROMÂNĂ	82	<i>Hortensia Papadat-Bengescu</i>	Personalitate emblematică
PER APPROFONDIRE I possessivi 84			FOCUS Occitan 87

6

PORTUGUÊS	90	<i>O Plano Piloto de Brasília</i>	Arte e patrimônio
ESPAÑOL	92	<i>Machu Picchu</i>	Arte y patrimonio
CATALÀ	94	<i>El trencadis: la pell del Modernisme</i>	Art i patrimoni
FRANÇAIS	96	<i>En Arles</i>	Art et patrimoine
ITALIANO	98	<i>Matera, la città dei «Sassi»</i>	Arte e patrimonio
ROMÂNĂ	100	<i>Mănăstirea Voroneț</i>	Artă și patrimoniu
PER APPROFONDIRE Il comparativo e il superlativo 102			FOCUS Francoprovensal 104

7

PORTUGUÊS	106	<i>Um país com ouvido musical</i>	Música
ESPAÑOL	108	<i>La cumbia, el ritmo de un continente</i>	Música
CATALÀ	110	<i>El cant dels ocells</i>	Música
FRANÇAIS	112	<i>Le zouglou, un style musical rebelle</i>	Musique
ITALIANO	114	<i>Nessun dorma!</i>	Musica
ROMÂNĂ	116	<i>Festivalurile de muzică în România</i>	Muzică
PER APPROFONDIRE La negazione 118			FOCUS Furlan 121

8

PORTUGUÊS	124	<i>Café da manhã, pequeno-almoço ou mata-bicho?</i>	Hábitos cotidianos
ESPAÑOL	126	<i>El mate, una infusión social</i>	Hábitos cotidianos
CATALÀ	128	<i>La calcçotada</i>	Hàbits quotidians
FRANÇAIS	130	<i>Tradition québécoise : les déménagements du 1^{er} juillet</i>	Habitudes du quotidien
ITALIANO	132	<i>Il bar</i>	Abitudini quotidiane
ROMÂNĂ	134	<i>O țară de proprietari</i>	Obiceiuri cotidiene
PER APPROFONDIRE I relativi 136			FOCUS Ladin 138

9

PORTUGUÊS	140	<i>A queima das fitas</i>	Festas e tradições
ESPAÑOL	142	<i>La Feria de Abril</i>	Fiestas y tradiciones
CATALÀ	144	<i>Els castells</i>	Festes i tradicions
FRANÇAIS	146	<i>Le carnaval de Binche</i>	Fêtes et traditions
ITALIANO	148	<i>Il carnevale</i>	Feste e tradizioni
ROMÂNĂ	150	<i>Mărțișorul</i>	Sărbători și tradiții
PER APPROFONDIRE Prefissi e preposizioni 152			FOCUS Rumantsch 156

10

PORTUGUÊS	158	<i>Os orixás</i>	Lendas, superstições e crenças
ESPAÑOL	160	<i>La Pachamama</i>	Leyendas, supersticiones y creencias
CATALÀ	162	<i>Sant Jordi i el drac</i>	Llegendes, supersticions i creences
FRANÇAIS	164	<i>Les superstitions en France et ailleurs</i>	Légendes, superstitions et croyances
ITALIANO	166	<i>Un territorio leggendario</i>	Leggende, superstizioni e credenze
ROMÂNĂ	168	<i>Ceasul rău, pisica neagră</i>	Legende, superstiții și credințe
PER APPROFONDIRE Sintassi della frase 170			FOCUS Armânești 172

Guia de verbos 173	Guía de verbos 173	Guia de verbs 173
Guide de verbes 174	Guida dei verbi 174	Ghidul verbelor 174



Le soluzioni degli esercizi sono disponibili online
all'indirizzo online.universita.zanichelli.it/panromanico

Prefazione

Intercomprensione: quanto bella è questa parola! Sinonimo di “intelligibilità reciproca” anche quando non si parla la stessa lingua, presuppone l’ascolto dell’altro, la reciprocità degli scambi, l’apertura mentale. Quando ci si *inter-com-prende*, si abbraccia letteralmente l’altro, nella sua identità e nella sua diversità. Ma non sarà utopistico in un mondo ereditato da Babele in cui le lingue – e le culture – possono costituire un ostacolo alla comunicazione?

In realtà, l’*intercomprensione* era naturale tra i commercianti nel medioevo al momento in cui le lingue romanze si stavano affermando dopo la disgregazione lenta del latino popolare. È frequente tra parlanti di lingue vicine come le lingue nordiche o nei paesi o regioni multilingui. È quotidiana nelle famiglie bilingui: ciascun genitore parla ai figli la propria lingua ed essi rispondono in un’altra lingua. Sarebbe quindi un errore pensare che la comunicazione presupponesse necessariamente l’identità dei codici linguistici tra i parlanti. È invece possibile comunicare esprimendosi ognuno nella propria lingua, e capendo la lingua dell’altro.

Partendo dall’osservazione di tali situazioni passate e presenti, alcuni ricercatori negli anni ’90 hanno cercato in quella direzione una risposta agli obiettivi dell’Europa riguardo al plurilinguismo dei suoi cittadini. L’Unione Europea, lodevole costruzione politica fondata sulla volontà dello stare insieme, valorizza la diversità delle lingue e culture che è di fatto una ricchezza indiscutibile del suo patrimonio immateriale, ma soffre del fatto che l’*intercomprensione* non sia immediata. Certo l’uso di una lingua comune – l’inglese – è una soluzione comoda e indispensabile. Tuttavia, non è perfetta perché: a) indebolisce la ricchezza culturale dell’Europa che si esprime attraverso le sue lingue e anche i suoi dialetti ancora molto vivi; b) non mette tutti i cittadini sullo stesso piano rispetto all’accesso all’informazione o alla capacità di comunicare; c) danneggia anche la lingua inglese stessa trasformandola in una lingua franca veicolare che perde del suo spessore culturale.

Così è nata l’idea di promuovere dei metodi di apprendimento linguistico il cui obiettivo fosse quello di creare le condizioni per una vera *intercomprensione* tra idiomi diversi. Qualora le lingue appartenessero al medesimo ceppo linguistico, l’apprendimento ricettivo – scritto e orale – è considerevolmente accelerato e permette di imparare più lingue vicine simultaneamente e in poco tempo. Se tutti potessero essere formati all’*intercomprensione*, certamente il grado di plurilinguismo in Europa aumenterebbe e renderebbe possibile non soltanto l’accesso a fonti scritte o *media* in più lingue (internet, giornali, libri, radio, televisione...), ma anche le interazioni plurilingui.

Con questo spirito sono stati ideati i primi corsi di *intercomprensione* agli albori del nuovo secolo, molti per le lingue romanze, alcuni per le lingue germaniche o slave, quasi tutti incentivati dall’Unione Europea.

Il nuovo corso di *intercomprensione* tra lingue romanze *PanromanIC* si iscrive in questa scia e trae vantaggio da un trentennio di sperimentazioni e dalle esperienze concrete degli autori e delle autrici di varie università in Europa e in Brasile. Sviluppato sulle sei lingue neolatine più parlate (portoghese, spagnolo, catalano, francese, italiano e rumeno) *PanromanIC* è un manuale che dimostra che le case editrici adesso credono in questo nuovo approccio tanto da volerlo inserire nei loro cataloghi, il che è, in sé, un segnale di 'vittoria' per i primi promotori dell'*intercomprensione*. L'approccio intercomprensivo quindi convince.

Pensato per un uso in classe, *PanromanIC* si concentra su documenti scritti disposti in progressione di difficoltà e di lunghezza. Come tutte le ricerche hanno dimostrato, lo scritto è la chiave migliore per entrare in una lingua vicina sconosciuta. Tutti i settanta testi però si possono ascoltare in modo da abbinare sempre immagine sonora e immagine scritta e sentire la musica delle lingue.

PanromanIC si distingue per due novità che ne mostrano il pregio.

- Il volume è impostato su una pedagogia induttiva di scoperta delle somiglianze linguistiche – formalizzate poi in tabelle multilingui – tipica dei metodi di *intercomprensione*. Ma unisce all'approccio puramente linguistico, sostenuto da esercizi mirati e progressivi, un interesse culturale per i paesi che parlano queste lingue e contribuisce quindi a una migliore conoscenza dell'Europa stessa (e non solo): i territori, le lingue, le gastronomie, le personalità emblematiche, la musica e l'arte, gli usi, costumi e stereotipi, le leggende.
- Alla fine di ogni unità, viene introdotta una lingua regionale (*corsu, sardu, galego, mirandés, occitan, francoprovensal, furlan, ladin, rumantcsh, armâneastă*). Da un lato si riconosce così il valore patrimoniale non solo delle lingue nazionali, ma anche delle lingue regionali o dialetti – come lo indica il titolo *PanromanIC* – dall'altro si valorizza il fatto che tutte le varietà che appartengono al repertorio linguistico di una persona sono delle chiavi di accesso alle lingue oggetto di apprendimento.

Il mio augurio è che questo libro, come un sasso lanciato nell'acqua per gioco – poiché ci si diverte con l'*intercomprensione* –, crei delle onde a cerchi concentrici, sempre più larghe, sempre più inclusive, sempre più portatrici del suo valore fondante: la reciproca comprensione umana.

MARIE-CHRISTINE JAMET
Università Ca' Foscari Venezia

Introduzione

Ideazione del manuale

Ecco un manuale che sicuramente delizierà gli appassionati di intercomprensione (IC)! Dalla pubblicazione di Eurom5 nel 2011 – che segna una tappa cruciale nella storia della diffusione di questo nuovo approccio – possiamo rammaricarci che non abbia visto la luce alcuna importante pubblicazione sui metodi di apprendimento per gli adulti, come se, dopo Eurom5 (preceduto da Eurom4 nel 1997), tutto si fosse fermato. Se il web ha in parte preso il sopravvento - non tanto quanto si potrebbe pensare, però - bisogna ammettere che i formatori in intercomprensione non hanno a loro disposizione abbastanza materiale didattico e spesso non hanno altra scelta che fare appello alla loro immaginazione per creare attività pedagogiche appropriate. Questo volume mira a colmare questa lacuna fornendo a studenti, insegnanti e persone appassionate di lingue uno strumento per intraprendere l'apprendimento simultaneo della comprensione in più lingue romanze.

Struttura del manuale

Il libro è diviso in dieci unità tematiche, a loro volta composte da sei schede (una scheda per lingua romanza studiata) e una scheda di scoperta chiamato *Focus*, relativa a una lingua romanza regionale o minoritaria. Al termine di ogni unità, i lettori sono invitati a soffermarsi su uno specifico punto grammaticale, grazie ad una sezione intitolata *Per Approfondire* e che, partendo dal latino, offre una panoramica sugli aspetti linguistici chiave che consentono una migliore lettura e comprensione dei testi. Le soluzioni degli esercizi sono disponibili nella pagina web della casa editrice. Vi sono contemplate sei lingue neolatine: portoghese, spagnolo, catalano, francese, italiano e romeno. Poiché quest'ultimo è troppo spesso trascurato da alcuni progetti IC, abbiamo voluto dare alla lingua romena lo stesso diritto di cittadinanza, al pari delle lingue sorelle. Vengono quindi presentate sessanta schede scritte in sei lingue romanze "principali", progettate secondo il modello *testi + esercizi*. Inoltre, abbiamo ritenuto opportuno offrire una gamma di lingue meno conosciute o sconosciute al grande pubblico. Infatti, oltre alle lingue ufficiali/nazionali più conosciute, l'area romanza ha un mosaico di lingue considerate minori perché parlate in un'area ristretta o in situazione di diglossia. Si tratta di restituire a questi idiomi la loro nobiltà nel panorama linguistico romanzo e, perché no, in un manuale di IC. Da qui il titolo del manuale con il prefisso rivelatore: *PanromanIC* non intende stabilire una gerarchia tra le lingue neolatine, ma al contrario desidera interessarsi a tutte, qualunque sia il loro status. Queste sono alcune delle nostre preoccupazioni: promuovere le lingue regionali, portarle alla luce, contribuire a far sì che non cadano nell'oblio. Abbiamo così inserito un testo scritto in una lingua regionale o minoritaria alla fine di ogni unità (il *Focus*), volto a sensibilizzare i lettori sulla varietà del mondo romanico e a portare il nostro contributo alla tutela della diversità ecolinguistica. Il nostro manuale è quindi etico, inclusivo ed ecologico. Certo, abbracciare tutte le varietà linguistiche della Romania sarebbe stato un obiettivo piuttosto irraggiungibile. Abbiamo dovuto fare delle scelte a malincuore e limitarci a presentarne soltanto dieci: corso, sardo, galiziano, mirandese, occitano, francoprovenzale, friulano, ladino, romancio e aromeno. Non fatecene una colpa!

I temi trattati e la varietà dei testi

La lingua riflette la cultura di chi parla e tutte le culture sono espresse attraverso una o più lingue. Le dieci unità che compongono questo manuale sono legate ciascuna ad un tema, che rappresenta un aspetto della

cultura di una comunità linguistica. Poiché crediamo che praticare l'intercomprensione significhi necessariamente incontrare l'Altro, con il suo bagaglio culturale, le sue tradizioni, i suoi costumi, la sua gastronomia, abbiamo optato per temi intrinsecamente legati all'identità e alla cultura dei popoli che parlano le sei lingue qui presentate.

Inoltre, precisiamo che si è voluto evitare di contribuire ad alimentare un'idea falsa e tuttavia diffusa: quella che consiste nel credere che una lingua sia associata ad un solo paese e che solo questo paese rappresenti la lingua che essa veicola e di cui porta il nome. Lo spagnolo non è prerogativa unica della Spagna, così come il francese non appartiene solo ai francesi di Francia. Abbiamo voluto ampliare l'orizzonte, assicurandoci di inserire testi che facciano scoprire il mondo lusofono, francofono e ispanofono. Anche per l'italiano, intrinsecamente legato allo Stivale, abbiamo fatto in modo di inserire un testo sulla Svizzera italoфона, per illustrare le molteplici sfaccettature della lingua dantesca. Inoltre, la lettura ad alta voce dei testi (versione audio dei documenti) è stata effettuata da persone di varie regioni, età e generi diversi al fine di scoprire più accenti della stessa lingua. Si noti inoltre che per il portoghese è stato scelto lo standard brasiliano, anche se i testi non si riferiscono solo al Brasile. Abbiamo insomma privilegiato la dimensione caleidoscopica delle diverse lingue, i loro molteplici colori e le molteplici realtà che rappresentano, per offrirne una visione multiculturale.

Come usare questo manuale?

L'idea di progresso nell'intercomprensione è abbastanza relativa, perché non si tratta di partire dalle basi come quando si impara una nuova lingua. Gli studenti sono generalmente confrontati direttamente con un documento di livello intermedio e sono chiamati a mobilitare tutte le strategie a loro disposizione per comprenderlo. Si tratta quindi di immergerli in una cosiddetta lingua straniera (ma non così tanto) senza passare per il consueto punto di partenza poiché non sono richieste competenze produttive come obiettivo finale. È quindi possibile iniziare con l'unità 5 o con la 7, per esempio se si desidera leggere più testi dedicati a un singolo argomento o migliorare le proprie capacità di comprensione in un'unica lingua.

Tuttavia, ci è sembrato opportuno stabilire una forma di progressione, sia per la difficoltà dei testi che per la loro lunghezza. Quindi, per chi si cimenta per la prima volta in questo tipo di apprendimento, l'unità 1 è più adatta dell'unità 10. Anche gli esercizi presentano una difficoltà crescente (nell'ordine in cui vengono poste le domande o addirittura nella loro stessa concezione). Le risposte consentono a tutti di lavorare in autonomia. Quanto all'approfondimento grammaticale, invita a riflettere sul funzionamento degli idiomi presentati, in una prospettiva comparata, dando al latino il posto che gli spetta, come lingua madre, lingua di partenza. Si raccomanda, inoltre, di ricorrere alle registrazioni dei testi, mentre si procede alla loro lettura. Ciò consentirà non solo di sfruttare le sonorità di una lingua, dispiegate nei suoi molteplici accenti, ma anche di associare i fonemi ai grafemi e quindi di comprendere meglio alcuni termini che possono risultare alquanto opachi nella scrittura. Viceversa, la visualizzazione di determinate parole ci permette di comprenderne il significato quando la pronuncia non è trasparente. Quanto ai testi scritti in una lingua regionale, sono qui presentati per il piacere della scoperta, con l'obiettivo di mostrare la ricchezza e la varietà linguistica del mondo panromanzo attraverso l'intercomprensione.

Buona lettura e buona scoperta a tutti e a tutte!

Organizzazione del lavoro

PanromanIC è il frutto della collaborazione tra le autrici e gli autori, che l'hanno rivisto e approvato insieme nella sua interezza. Tuttavia, per arrivare alla prima stesura, il lavoro è stato suddiviso come segue.

Schede delle lingue principali e Introduzione

- **portoghese:** Karine Marielly Rocha da Cunha (schede 1,2,3,4,5,7,8,9,10) Francisco Calvo del Olmo (scheda 6)
- **spagnolo:** Susana Benavente Ferrera (schede 1,2,4,5,8,9,10) Francisco Calvo del Olmo (schede 3,6,7)
- **catalano:** Francisco Calvo del Olmo (schede 1 a 10)
- **francese:** Hugues Sheeren (schede 1 a 10)
- **italiano:** Erika Hilde Frisan (schede 3,4,5,7,8,10); Hugues Sheeren (scheda 1); Karine Marielly Rocha da Cunha (scheda 2); Paola Celentin (scheda 6); Francisco Calvo del Olmo (scheda 9)
- **romeno:** Veronica Manole (schede 3 a 10); Francisco Calvo del Olmo (schede 1, 2)

Schede delle lingue regionali

- **sardu, ladin:** Karine Marielly Rocha da Cunha
- **corso, occitan, francoprovensal:** Hugues Sheeren
- **furlan:** Erika Hilde Frisan
- **armâneastă, mirandés:** Veronica Manole
- **galego, rumantsch:** Francisco Calvo del Olmo

Per approfondire: Francisco Calvo del Olmo e Erika Hilde Frisan

Guida dei verbi: Francisco Calvo del Olmo, Erika Hilde Frisan e Veronica Manole

Contributi

Ci teniamo a ringraziare tutte le persone che, in un modo o nell'altro, hanno contribuito all'elaborazione di questo libro.

Per la prefazione: Marie-Christine Jamet

Per la rilettura della sezione "Per approfondire": Alvisse Andreose

Per le letture audio dei testi nelle 6 lingue principali:

- **portoghese:** Sabrina Celestino, Brígida Adele Menegatti, Lucas Moises dos Santos Pereira de Oliveira, Fernanda Pereira da Cruz, Marcio Rivabem Winheski, João Veloso.
- **spagnolo:** María Fernanda Santarrone, Eduardo Aguirre de Cárcer, Ángela Erazo Muñoz.
- **catalano:** Susana Montesinos Amado, Melcion Mateu, Adrià Oltra Bernal, Tatiana Pérez Soriano.
- **francese:** Laurence Bion, Sacha Lomnitz, Myriam Vien, Octave-Clément Deho.
- **italiano:** Marco Arienti, Claudia Bellumori, Adele Iozzelli, Silvia Ricchiuto, Isacco Ricci.
- **romeno:** Tatiana Demianova, Marius Popa.

Per l'ideazione e le letture audio dei testi nelle 10 schede regionali:

corso : Nicolas Sorba; **sardu**: Simone Pisano; **galego**: Xoán Lagares Diez; **mirandés**: Ana Afonso, Alfredo Cameirão; **occitan**: *Institut d'Estudis Occitans* e Hervé Lieutard; **francoprovensal**: Roberta Sommese Esposito, Daniel Fusinaz e Daria Jorioz (Structure Expositions et promotion de l'identité culturelle de la Région Autonome Vallée d'Aoste); **furlan**: William Cisilino (ARLeF) e Veronica De Giorgio (Sportello Regionale per la Lingua Friulana dell'ARLeF); **ladin**: Martina Chiocchetti; **rumantsch**: Marcin Roberto Raiman; **armâneastă**: Alexandru Gica.

Ringraziamo APICAD per il sostegno alla divulgazione del manuale.



(Association internationale pour la promotion de l'intercompréhension à distance)

PORTUGUÊS *Angola* Território

ESPAÑOL *Bolivia* Territorio

CATALÀ *Andorra* Territori

FRANÇAIS *La Belgique* Territoire

ITALIANO *La Svizzera italiana* Territorio

ROMÂNĂ *Maramureș* Teritoriu

PER APPROFONDIRE **Gli articoli**

FOCUS **Corsu**

UNIDADE

UNIDAD

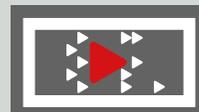
UNITAT

UNITÉ

UNITÀ

UNITATEA

1



Scarica **GUARDA!** e inquadra qui per accedere alle risorse digitali di questa unità

Bienweni Benvingut
Buon viaggio!
Intercomprensió
Bon viatge!
Intercomprehensiune Drum bun!
Intercomprehension
Bine ai venit
Boa viagem!
Bienvenido Intercomprensão
Benvenuto
Bon voyage!
Buen viaje!
Bem-vindo

Angola



- 1 Angola é um país do sul da África ocidental com 1.246.700 quilômetros quadrados
 2 de extensão territorial. Faz fronteira ao norte com a República Democrática do Congo,
 3 a Leste com a Zâmbia, ao sul com a Namíbia e a oeste com o oceano Atlântico. O país
 4 é rico em recursos naturais como petróleo, diamantes e ouro, mas sofre com problemas sociais
 5 e econômicos.
- 6 A taxa de natalidade está crescendo e, de acordo com Country Meters, o país tem cerca
 7 de 32 milhões de habitantes e a maior parte reside nas cidades. Luanda, a capital, é a cidade
 8 mais populosa. O cristianismo é a religião com maior número de fiéis.
- 9 Os navegantes portugueses chegaram à região em 1483. Portugal chegou a comprar de 5 a
 10 10 mil pessoas escravizadas por ano em Luanda que, em seguida, eram enviadas para o Brasil
 11 nos chamados navios negreiros. Esse comércio infame persistiu até o início do século XIX.
- 12 Angola foi a última colônia portuguesa em território africano a tornar-se independente,
 13 em 1975. Logo após, teve início uma guerra civil com fim em 2002.
- 14 O português é a língua oficial do país que faz parte da CPLP – Comunidade de Países
 15 de Língua Portuguesa. Além do português são faladas várias línguas nacionais pertencentes
 16 à família linguística banta.



T1.1

1 COMPREENSÃO DO TEXTO: EXERCÍCIOS

A Múltipla escolha

1 El cristianismo

- A é a religião predominante no país.
- B é a única religião de Luanda.
- C não tem muitos seguidores.

2 Un recurs natural important al país és

- A cobre.
- B bauxita.
- C petróleo.





3 Par rapport à l'Angola, la Zambie se trouve

- A ao norte.
- B a oeste.
- C a leste.

4 Il commercio di persone schiavizzate tra Brasile e Angola

- A durou até o começo do século XIX.
- B superava 10 mil pessoas por ano.
- C aconteceu desde 1483, em Luanda.

5 Angola este situată

- A no interior da África.
- B no sul da África.
- C no deserto da África.



B Verdadeiro ou falso?

- 1** Los idiomas africanos son oficiales en el país.
- 2** Angola és membre de la CPLP.
- 3** En Angola, le taux de natalité est faible.
- 4** L'Angola fu la prima colonia independente in Africa.
- 5** Luanda este capitala acestei țări africane.

- V F
- V F
- V F
- V F
- V F



2 EXPLORANDO O TEXTO: EXERCÍCIOS

A Complete a tabela procurando no texto os termos em português.

PORTUGUÊS	ESPAÑOL	CATALÀ	FRANÇAIS	ITALIANO	ROMÂNĂ
	religión	religió	religion	religione	religie
	fieles	fidels	fidèles	fedeli	credincioși/fideli
	fin	fi	fin	fine	final/sfârșit
	oro	or	or	oro	aur
	recursos	recursos	ressources	risorse	resurse

B Procure no texto as palavras correspondentes aos significados listados.

- 1** Atividade econômica:
- 2** Habita, mora:
- 3** Unidade de medida de mil metros (em plural no texto):
- 4** Limite territorial de um Estado:
- 5** Embarcações de grande porte:



- 1 Probablemente muchas personas saben que en algunos países del mundo coexisten
 2 varias lenguas oficiales. Sin embargo, resultará sorprendente saber que existe un país
 3 en América Latina en el que el número de lenguas oficiales asciende a treinta y siete. Se trata
 4 de Bolivia, situada en la región centro-occidental del continente sudamericano donde, junto
 5 al español, la lengua más hablada por la población, hay otras treinta y seis lenguas indígenas
 6 que perduran en las comunidades de los nueve departamentos del país. Entre ellas, las más
 7 habladas son el quechua (25%) y el aimara (11%).
- 8 La variedad lingüística boliviana se debe a su riqueza cultural presente también en sus
 9 costumbres, su gastronomía y su música.
- 10 Otro de los grandes atractivos de la nación es la biodiversidad. El clima varía mucho entre
 11 las ecorregiones bolivianas y, por ello, se encuentran zonas tropicales, desérticas y polares.
 12 Esto hace que Bolivia se cuente entre los países del mundo con mayor cantidad y variedad
 13 de especies animales, vegetales y ecosistemas. Tal riqueza biológica se conoce
 14 con el nombre de “megadiversidad”. Un ejemplo de la misma: en las tierras bolivianas
 15 se producen más de 4000 variedades de patatas que presentan colores, formas,
 16 sabores y tamaños distintos.



T1.2

1 COMPRENSIÓN DEL TEXTO: EJERCICIOS

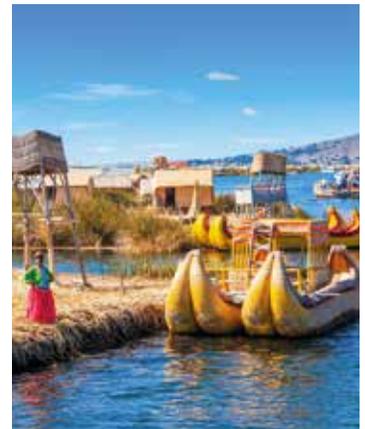
A Selección múltiple

1 Qual é a língua mais falada na Bolívia?

- A El aimara.
- B El quechua.
- C El español.

2 Quantes llengües indígenes tenen estatus d'oficialitat a Bolívia?

- A 36.
- B 63.
- C 38.





3 En Bolivie, le climat génère des zones

- A ecuatoriales, oceánicas y polares.
- B desérticas, tropicales y polares.
- C tropicales, desérticas y mediterráneas.

4 Si parla di mega-diversità in Bolivia a causa della sua varietà

- A cultural.
- B lingüística.
- C de ecosistemas.

5 Bolivia este situată în regiunea

- A centro-occidental de Suramérica.
- B centro-oriental de Suramérica.
- C noroccidental de Suramérica.



B ¿Verdadero o falso?

- 1** O aimará é a segunda língua mais falada.
- 2** No hi ha variacions climàtiques significatives a Bolívia.
- 3** Le pays est divisé en sept départements.
- 4** Esistono molte varietà di patate in Bolivia.
- 5** Bolivia este o națiune cu o mare diversitate culturală.

- V F
- V F
- V F
- V F
- V F



2 EXPLORANDO EL TEXTO: EJERCICIOS

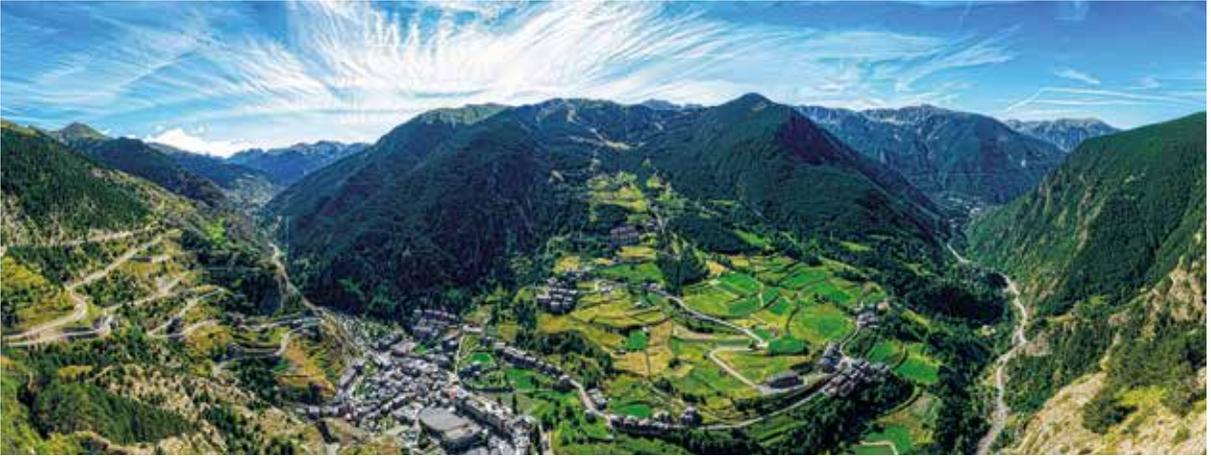
A Busca en el texto la palabra correspondiente en español.

PORTUGUÊS	ESPAÑOL	CATALÀ	FRANÇAIS	ITALIANO	ROMÂNĂ
língua		llengua	langue	lingua	limbă
riqueza		riquesa	richesse	ricchezza	bogație
variedade		varietat	variété	varietà	varietate
espécies		espècies	espèces	specie	specii
terras		terres	terres	terre	pământuri

B Encuentra en el texto las palabras correspondientes a las definiciones de la lista.

- 1** Algo que se considera extraño o extraordinario:
- 2** En geografía, cada una de las extensiones en las que se divide la superficie terrestre:
- 3** Conjunto de condiciones atmosféricas propias de un lugar:
- 4** Un medio natural y los seres vivos que habitan en él:
- 5** Dimensión de una cosa (en plural en el texto):

Andorra



- 1 El Principat d'Andorra és un microestat independent d'Europa situat als Pirineus.
 2 Aquest país ocupa una superfície de només 468 km², on viuen 77.543 persones
 3 de les quals 37.749 tenen nacionalitat andorrana. El Principat fou fundat a l'Edat Mitjana
 4 i manté com a cap d'Estat els dos coprínceps representants dels antics senyors feudals:
 5 el bisbe del bisbat d'Urgell i els hereus del comtat de Foix (és a dir, els reis de França i,
 6 després de la Revolució Francesa, el president de la República). Tanmateix,
 7 Andorra està constituït com un Estat democràtic segons la seva constitució de 1993.
 8 El català hi és l'única llengua oficial, si bé els usos lingüístics de la població s'estenen
 9 a altres llengües, com ara l'espanyol, el francès, el portuguès i l'anglès. Això és el resultat
 10 de la forta immigració que hi va arribar durant les darreres dècades gràcies al turisme
 11 (principalment d'esports de neu) i al marc fiscal andorrà que atreu capitals financers
 12 internacionals.
 13 La bandera d'Andorra és tricolor vertical: blau, groc i vermell. Al centre de la franja groga
 14 es mostra l'escut d'armes del Principat. A més, aquest petit país no té forces armades pròpies
 15 i la seva defensa és responsabilitat de l'OTAN i de la Unió Europea.



T1.3

1 COMPENSIÓ DEL TEXT: EXERCICIS

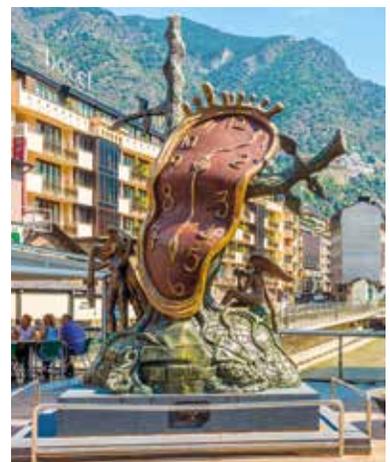
A Múltiple elecció

1 A bandera de Andorra

- A fou aprovada el 1993.
 B té franges horitzontals vermelles.
 C té l'escut d'armes del Principat.

2 ¿Cuáles son las principales actividades económicas del Principado de Andorra?

- A El turisme i les finances.
 B La indústria tèxtil.
 C El comerç internacional.





3 Pendant les dernières décennies, la population d'Andorre

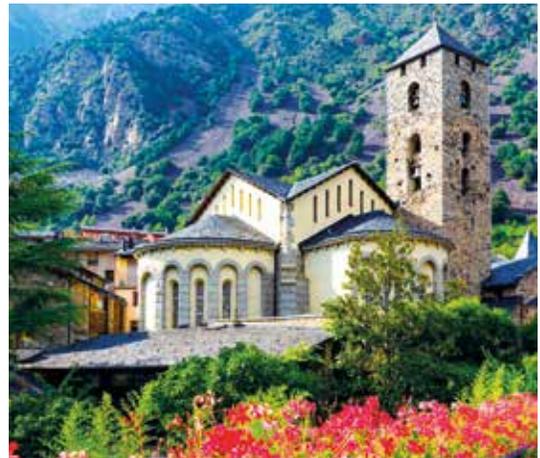
- A ha augmentat.
- B s'ha reduït.
- C s'ha mantingut força estable.

4 Chi è a capo dello Stato di Andorra?

- A Els monarques francesos.
- B El bisbe d'Urgell.
- C Els dos coprínceps.

5 Care este statutul Andorrei?

- A Una federació.
- B Un microestat.
- C Una ciutat Estat.



B Ver o fals?

- 1** O catalão é a língua oficial das instituições de Andorra.
- 2** El país se rige por una constitución propia.
- 3** La seule langue parlée à Andorre est le catalan.
- 4** Tutte le persone che ci abitano hanno la cittadinanza andorrana.
- 5** Andorra se află în Pirinei.

- V F
- V F
- V F
- V F
- V F

2 EXPLORACIÓ DEL TEXT: EXERCICIS

A Cerca al text la paraula que correspon en català.

PORTUGUÊS	ESPAÑOL	CATALÀ	FRANÇAIS	ITALIANO	ROMÂNĂ
nacionalidade	nacionalidad		nationalité	cittadinanza/ nazionalità	naționalitate
população	población		population	popolazione	populație
bandeira	bandera		drapeau/ bannière	bandiera	steag/drapel
azul	azul		bleu	blu	albastru
vermelho	rojo/bermejo		rouge	rosso/vermiglio	roșu

B Cerca al text els mots corresponents a les definicions de la llista.

- 1** Època històrica que abasta del segle V al XV marcada pel feudalisme:
- 2** Territori sota l'autoritat d'un príncep:
- 3** Ació d'immigrar o arribar a un nou país per establir-s'hi:
- 4** Estat d'aigua quan es congela a -0° i cau dels núvols:
- 5** Llei fonamental d'un Estat que estableix i garanteix els drets i els deures dels ciutadans:



- 1 La Belgique est un pays d'environ 11 millions d'habitants. C'est un État fédéral constitué
 2 de trois Régions : la Flandre, au nord, la Wallonie, au sud, et la Région de Bruxelles-
 3 capitale. Trois langues officielles sont reconnues dans le pays : le français, le néerlandais et
 4 l'allemand. Les germanophones sont peu nombreux : bien que constituant une communauté
 5 à part entière, ils représentent une minorité linguistique à l'intérieur de la Wallonie,
 6 où est parlé surtout le français. Ce sont cependant les Flamands qui constituent la tranche
 7 de la population la plus nombreuse.
- 8 La Belgique est assez petite. En effet, sa superficie n'est que de 30688 km². Elle reste
 9 méconnue, même si sa capitale, Bruxelles, fait beaucoup parler d'elle vu son importance au
 10 niveau européen. Si la Flandre est connue pour son relief plat, ses villes d'art (Bruges, Gand,
 11 Anvers...) et la mer du Nord qui la sépare de l'Angleterre (mais un tunnel sous la Manche
 12 la relie à celle-ci !), la Wallonie se caractérise davantage par un relief vallonné (surtout en
 13 Ardenne). On y trouve des forêts, des rivières, des châteaux et des abbayes. Quelques villes
 14 sont assez connues : Waterloo, pour sa célèbre bataille, Liège, ville natale de Georges Simenon
 15 et de Charlemagne, et Spa, la première station thermale d'Europe.



T1.4

1 COMPRÉHENSION DU TEXTE : EXERCICES

A Choix multiple

1 Que tipo de edificios históricos podem ser visitados no sul do país?

- A Des parcs, des forêts et la mer.
- B Des thermes et des villes d'art.
- C Des châteaux et des abbayes.

2 ¿Cómo se llama el corredor marítimo entre Bélgica e Inglaterra?

- A La mer du Nord.
- B La Manche.
- C Spa.





3 Segons el text, Quines són les principals diferències entre Flandes i Valònia?

- A La langue et le type de paysages et de reliefs.
- B La langue et la gastronomie.
- C Les grandes villes au nord et les petits villages au sud.

4 Qual è la regione belga più popolata?

- A La Wallonie.
- B La Flandre.
- C La Région de Bruxelles.

5 Care este termenul folosit pentru a desemna vorbitorii de germană?

- A Bruxellois.
- B Wallonie.
- C Germanophones.



B Vrai ou faux ?

- 1** Existem très idiomas oficiais na Bélgica. V F
- 2** El novelista Georges Simenon nació en Waterloo. V F
- 3** A Flandes hi ha ciutats molt boniques. V F
- 4** I parlanti di lingua tedesca sono una minoranza in Belgio. V F
- 5** Regiunile belgiene sunt bine cunoscute. V F



2 EXPLORATION DU TEXTE : EXERCICES

A Cherche dans le texte le mot correspondant en français.

PORTUGUÊS	ESPAÑOL	CATALÀ	FRANÇAIS	ITALIANO	ROMÂNĂ
comunidade	comunidad	comunitat		comunità	comunitatea
minoría	minoría	minoría		minoranza	minoritate
desconhecido	desconocido	inconegut/ desconegut		sconosciuto	necunoscut
castelo	castillo	castell		castello	castel
floresta	floresta/bosque	bosc		foresta/bosco	pădure

B Cherche dans le texte les mots qui correspondent aux significations données.

- 1** Pourcentage, portion :
- 2** Surface, territoire :
- 3** Contraire de *vallonné, montagneux* :
- 4** Combat, lutte :
- 5** Galerie souterraine :

La Svizzera italiana



1 Non tutti sanno che l'italiano è lingua ufficiale non solo in Italia. Se mettiamo da parte
 2 la Repubblica di San Marino e la Città del Vaticano, c'è un altro paese in cui la lingua
 3 italiana è ufficiale: la Svizzera. Nella confederazione elvetica, in effetti, l'italiano è la lingua
 4 madre dell'8% della popolazione circa. Ad occupare il posto d'onore è il tedesco (circa due
 5 terzi della popolazione), mentre il francese occupa il secondo posto con un po' più del 22%
 6 della popolazione. Il romancio è la quarta lingua nazionale, ma è parlata da nemmeno l'1%
 7 degli abitanti del Paese, nel Canton Grigioni.



T1.5

8 La denominazione "Svizzera italiana" non deve far pensare che si tratti di un territorio
 9 che appartiene allo Stivale. È solamente un modo di chiamare una regione italoфона. L'italiano
 10 è parlato prevalentemente nel Canton Ticino, che si trova a sud della Svizzera,
 11 al confine con l'Italia, ma anche nel Canton Grigioni.

12 La Svizzera italiana dispone da decenni di radio e televisioni che diffondono trasmissioni in
 13 italiano e, dalla fine del XX secolo, esiste anche un'università, con sede a Lugano -
 14 la città più importante della regione, conosciuta dai turisti per il suo lago - e a Mendrisio, un
 15 altro centro urbano molto più piccolo.

1 COMPrensione del testo: ESERCIZI

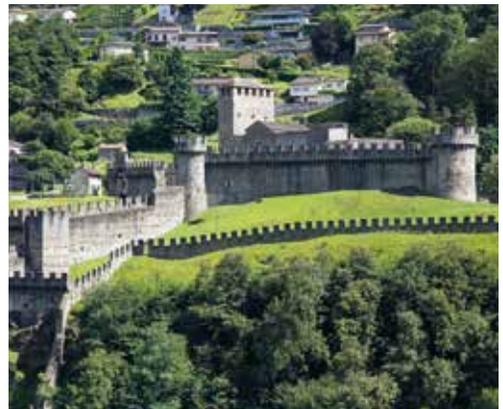
A Scelta multipla

1 Qual è o idioma con maior número de falantes na Suíça?

- A L'italiano.
- B Il tedesco.
- C Il francese.

2 En Suiza, hablan romanche

- A numerose persone.
- B il 22% della popolazione.
- C poche persone.





- 3 A Svizzera es parla italià**
 A nel Canton Ticino.
 B nel Canton Grigioni.
 C nel Canton Ticino e nel Canton Grigioni.
- 4 Il y a une université dans la région italophone de la Suisse**
 A solo da una ventina di anni.
 B da qualche decennio.
 C da quando si è creata la confederazione.
- 5 Cel mai important oraș din Elveția italofonă este**
 A Mendrisio.
 B Lugano.
 C San Marino.



B Vero o falso?

- 1** A Suíça de língua italiana não tem canais de rádio e televisão. V F
- 2** Se habla italiano principalmente en Ticino. V F
- 3** Mendrisio és un gran centre urbà molt turístic. V F
- 4** L'italien est langue officielle dans la République de Saint Marin. V F
- 5** Numele „italian elvețian” poate provoca confuzie. V F

2 ESPLORANDO IL TESTO: ESERCIZI

A Cerca nel testo la parola corrispondente in italiano.

PORTUGUÊS	ESPAÑOL	CATALÀ	FRANÇAIS	ITALIANO	ROMÂNĂ
país	país	país	pays		țară
honra	honor	honor	honneur		onoare
chamar	llamar	anomenar	appeler		a denumi
predominante-mente	predominante-mente	predominant-ment	principalement		predominant
transmissão	transmisión	emissió	émission		emisiune
lago	lago	llac	lac		lac

B Classifica le lingue parlate in Svizzera nell'ordine di importanza (numero di parlanti) da 1 a 4.

- A** Italiano
- B** Francese
- C** Romancio
- D** Tedesco



- 1 Maramureșul este o regiune geografică și etno-culturală situată pe teritoriul României și
 2 Ucrainei, aflată pe cursul superior al văii Tisei și pe versanții munților care o înconjoară. T1.6
 3 În ce privește mediul ecosistemul regiunii, pădurile Maramureșului au avut dintotdeauna
 4 numeroase animale sălbatice, de exemplu: cerbi, urși, lupi, vulpi, marmote și mistreți. În 2004
 5 a fost creat Parcul Natural Munții Maramureșului pe o suprafață de circa 150.000 de hectare,
 6 a doua cea mai mare zonă protejată din România, după Delta Dunării.
 7 Din punct de vedere istoric, regiunea a rămas în afara teritoriului cucerit de Imperiul Roman,
 8 dar arheologii au găsit monede și obiecte de proveniență romană, ceea ce dovedește legăturile
 9 cu civilizațiile mediteraneene. În 1199, Țara Maramureșului este atestată documentar pentru
 10 prima oară cu acest nume. În acea epocă, era populație românească în întreg Maramureșul.
 11 În prezent, partea de sud a Maramureșului aparține României și nordul aparține Ucrainei.
 12 Activitatea minieră a fost importantă în perioada comunistă, dar a suferit un colaps după
 13 1989. În aceste condiții, forța de muncă s-a orientat spre țările occidentale, în special Italia
 14 și Spania. Cu toate acestea, în ultimii ani, turismul s-a dezvoltat, beneficiind de potențialul
 15 deosebit al zonei. Cultura țării Maramureșului este bine cunoscută prin originalitatea sa
 16 și puternicul său specific local.

1 ÎNȚELEGEREA TEXTULUI: EXERCIȚII

A Alegere multiplă

1 A cultura local de Maramureș é reconhecida

- A pentru etnia maghiară.
- B pentru originalitatea sa.
- C pentru influențele străine.

2 Desde el punto de vista económico, la región de Maramureș:

- A are o bogată activitate minieră.
- B a suferit o migrație puternică.
- C activitățile principale sunt turismul și finanțele.





3 Dins els boscos d'aquesta regió viuen...

- A faună sălbatică.
- B animale de vânătoare.
- C spirite bătrâni și zâne.

4 Quel est le principal fleuve de la région?

- A Dunărea.
- B Rodna.
- C Tisa.

5 Qual è lo status di Maramureș?

- A Este o regiune istorică.
- B Este un oraș frumos.
- C Este o zonă liberă transnațională.



B Adevărat sau fals?

- 1** A parte sul da região pertence à Romênia.
- 2** Todos los habitantes de Maramureș tienen doble ciudadanía.
- 3** El nom de la regió apareix per primer cop al segle XII.
- 4** La région est restée en dehors des territoires de l'Empire romain.
- 5** Il Parco Naturale dei Monti di Maramureș è il più grande della Romania.

- A F
- A F
- A F
- A F
- A F



2 EXPLORAREA TEXTULUI: EXERCIȚII

A Completează tabelul, căutând în text termenii în limba română.

PORTUGUÊS	ESPAÑOL	CATALÀ	FRANÇAIS	ITALIANO	ROMÂNĂ
região	región	regió	région	regione	
urso	oso	ós	ours	orso	
nome	nombre	nom	nom	nome	
fora de	afuera	a fora	en dehors	al di fuori	
sul	sur	sud	sud	sud	

B Identifică în text cuvintele care corespund definițiilor listate.

- 1** Formă de relief, la vărsarea unui fluviu în mare:
- 2** Mamifer carnivor din familia canidelor:
- 3** Bani de aur, argint sau alte metale utilizați pentru plăți:
- 4** Perioadă de timp:
- 5** Țara din Peninsula Iberică ce se învecinează cu Portugalia:

Gli articoli

L'articolo è una parte variabile del discorso che si accompagna al nome e ne specifica le caratteristiche di numero e di genere. Questo determinante non esiste nel latino classico e il suo avvento rappresenta una delle più importanti innovazioni panromanze. Inizia a comparire durante l'Alto Medioevo, ma probabilmente la sua origine risale alla tarda Antichità. Nella lingua scritta si afferma più tardi, per l'influenza del latino classico in uso nei documenti ufficiali.

L'**articolo definito** deriva in quasi tutte le lingue romanze dall'aggettivo dimostrativo latino ILLE, ILLA, ILLUD; in sardo (sa *limba sarda*) e in certe varietà regionali di catalano (tra cui quello parlato in *ses Illes Balears*) discende invece dal dimostrativo IPSE, IPSA, IPSUM. In tutte le lingue romanze l'articolo si trova prima del nome; l'unica eccezione è rappresentata dal romeno, lingua in cui l'articolo definito si trova dopo e si agglutina al nome stesso formando un'unica parola. Da ricordare che in romeno si mantiene parzialmente l'uso dei casi e dunque l'articolo viene declinato.

		PORTUGUÊS	ESPAÑOL	CATALÀ	FRANÇAIS	ITALIANO	ROMÂNĂ
Singolare	M	o	el	el l'	le l'	il lo l'	-ul (<i>nom/acc</i>) -ului (<i>gen/dat</i>) -le (<i>nom/acc</i>) -elui (<i>gen/dat</i>)
	F	a	la	la l'	la l'	la l'	-a, -ua (<i>nom/acc</i>) -i (<i>gen/dat</i>)
Plurale	M	os	los	els	les	i gli	-i (<i>nom/acc</i>) -lor (<i>dat/gen</i>)
	F	as	las	les		le	-le (<i>nom/acc</i>) -lor (<i>dat/gen</i>)

A eccezione del portoghese, l'articolo definito subisce delle variazioni fonetiche, a seconda della lettera iniziale della parola cui si accompagna:

- in spagnolo l'articolo femminile singolare assume la forma *el* davanti ad <a> e <ha> tonica (*el agua*; plurale: *las aguas*);
- in catalano, francese e italiano l'articolo subisce elisione davanti a vocale e con parole che iniziano per *h* (in francese soltanto con *h* muta), assumendo sia al maschile sia al femminile la forma *l'* con l'apostrofo (*l'amic* CA, *l'ami* FR, *l'amico* IT);
- tuttavia, in catalano, l'articolo femminile rimane con la forma piena davanti a parole che cominciano per le vocali atone <i>, <u>, <hi>, hu> (*la universitat*, *la història*);
- in italiano, se una parola maschile inizia con *x*, *y*, *z*, *gn*, *pn*, *ps*, *s* + consonante, *i* + vocale, l'articolo maschile assume al singolare la forma *lo* (*lo stato*, *lo psicologo*) e al plurale *gli* (*gli stati*, *gli psicologi*); il plurale *gli* si usa anche davanti a parole di genere maschile che iniziano per vocale e che al singolare prevedono l'articolo *l'* (*l'albero*, *gli alberi*);

- in romeno, se la parola preposta è di genere maschile e se termina in *-e*, l'articolo maschile singolare prende la forma *-le* (*fratele, câinele*); se la parola è di genere femminile e se termina con vocale tonica, l'articolo prende la forma *-ua* (*steaua, ziua*).

L'**articolo indefinito** deriva in tutte le lingue romanze dal numero cardinale latino *unus, una, unum*, che nel latino dell'uso (detto "latino volgare") prende il posto del latino *quidam* (che indicava una persona non identificata ma specifica):

		PORTUGUÊS	ESPAÑOL	CATALÀ	FRANÇAIS	ITALIANO	ROMÂNĂ
Singolare	M	um	un	un	un	un uno	un (<i>nom/acc</i>) unui (<i>gen/dat</i>)
	F	uma	una	una	une	una un'	o (<i>nom/acc</i>) unei (<i>gen/dat</i>)
Plurale	M	uns	unos	uns	des	dei degli	niște (<i>nom/acc</i>) unor (<i>dat/gen</i>)
	F	umas	unas	unes		delle	

Come accade con l'articolo definito, l'articolo indefinito può subire delle variazioni fonetiche a seconda della lettera iniziale della parola seguente:

- in italiano al femminile singolare subisce elisione davanti a parola che inizia per vocale (*un'amica, un'altra volta*); al maschile plurale si trovano due forme: la forma *degli*, quando la parola seguente inizia con *x, y, z, gn, pn, ps, s* + consonante, *i* + vocale, vocale semplice (*degli istituti, degli stati, degli alberi*); la forma *dei* in tutti gli altri casi (*dei paesi, dei popoli*);

L'indefinito al plurale può essere anche espresso:

- attraverso l'omissione dell'articolo in portoghese, spagnolo, catalano, italiano e romeno (*Tenho amigas em Curitiba* PT; *Mi hermano compra flores* ES; *Ma mare sempre dóna consells* CA; *Conosco persone che parlano l'occitano* IT; *Am prietene în Brazilia* RO);
- attraverso la forma del partitivo *des* in francese (*J'ai des amies à Chambéry*); *dei/degli/delle* in italiano (*Mio fratello compra dei bei fiori*);
- in romeno la forma *niște* deriva da *NESCIO + QUID*, cioè dall'espressione grammaticalizzata che unisce la forma verbale 'non so' con il pronome interrogativo neutro 'cosa'.



Adesso potrai riconoscere gli articoli definiti e gli articoli indefiniti.

Questa informazione ti aiuterà a identificare nei prossimi testi le parole con cui si accompagnano, come sostantivi e aggettivi.

Corsu



T1.7

1 U corsu hè una lingua rumanica, chì apparteni à u gruppu italorumanicu, parlata
 2 in Corsica è in u nordu di a Sardegna. Fermani pochi tracci di l'epuca prelatina in
 3 a lingua d'oghji chì a latinizzazioni è a tuscanizzazioni sò stati forti. Duranti seculi è seculi,
 4 a lingua hè stata cunsidarata comè un dialettu di u tuscanu. D'altrondi, à l'epuca di
 5 l'indipendenza di a Corsica, à u XVIIIu seculu, a lingua ufficiali di a nazioni corsa era
 6 u tuscanu. Quandu l'isula duventa francesi, dui lingui sò ufficiali sin'à a mità di u XIXu seculu,
 7 u francesi è u tuscanu. Quandu u francesi duventa a sola lingua ufficiali, nasci à pocu à pocu
 8 una cuscenza di lingua corsa.
 9 In l'anni 1970, apparisci una vulintà di prumova u corsu. A lingua corsa diventa a principali
 10 riferenza identitaria di l'essa corsu. U corsu si difinisci comè una lingua pulinomica.
 11 Vali à di chì l'insemu di i so varietà sò accittati pocu
 12 impremi a situazioni, furmali o infurmali.
 13 U corsu cunnosci dapoi una cinquantina d'anni una
 14 calata forti di i so lucutori.
 15 A trasmissione intergeneraziunali hè di più in più
 16 rara. A problematica di u corsu hè una quistioni
 17 socialmenti viva in a sucità corsa. In u 2013,
 18 l'Assemblea di Corsica vota pà un statutu di
 19 cuufficialità pà un'utilizzazioni di a lingua corsa in tutti
 20 i duminii di a vita publica, ecunomica è social.
 21 Ma sin'à avali, sta ricunniscenza ufficiali di u corsu
 22 ùn hè micca accittata da u Statu francesi.



Gentilmente scritto da Nicolas Sorba

OBSERVAÇÃO
1 Identifique os artigos definidos e indefinidos presentes no texto.

OBSERVACIÓN
2 ¿Cuál es la vocal recurrente que caracteriza al corso?

OBSERVACIÓ
3 Quina paraula és sinònim de "sectors"?

OBSERVATION
4 Par son histoire, de quelle "grande" langue romane le corse est-il proche ?

OSSERVAZIONE
5 Qual è l'aggettivo utilizzato per definire la lingua corsa, considerata lingua unica e unita nonostante le sue varietà?

OBSERVAȚIE
6 Când a început promovarea limbii corsicane?

Susana Benavente Ferrera, Francisco Calvo del Olmo, Erika Hilde Frisan,
Veronica Manole, Karine Marielly Rocha da Cunha, Hugues Sheeren

PanromanIC

Manuale di intercomprensione fra lingue romanze

Per chi studia le lingue, "intercomprensione" è sinonimo di intelligibilità reciproca anche quando non si parla lo stesso idioma, ed è un'attività che presuppone ascolto dell'altro, reciprocità degli scambi e apertura mentale. Qualora le lingue appartengano al medesimo ceppo linguistico, l'apprendimento ricettivo – scritto e orale – risulta accelerato e permette di imparare più lingue vicine, simultaneamente e in poco tempo.

PanromanIC è un manuale dedicato in particolare all'intercomprensione fra lingue romanze, che trae vantaggio dalle esperienze concrete degli autori e delle autrici di varie università in Europa e in Brasile. È impostato su una pedagogia induttiva di scoperta delle somiglianze linguistiche, formalizzate poi in tabelle multilingui, e unisce all'approccio puramente linguistico, sostenuto da esercizi mirati e progressivi, un interesse culturale per i Paesi in cui è parlata ciascuna lingua, e ne racconta i ter-

ritori, la gastronomia, le personalità emblematiche, la musica e l'arte, gli usi, i costumi, così come gli stereotipi e le leggende.

Il libro è diviso in dieci unità tematiche, ciascuna composta da sei schede – una per lingua romanza studiata: portoghese, spagnolo, catalano, francese, italiano e romeno. Ogni unità offre la possibilità di soffermarsi su uno specifico punto grammaticale, grazie alla sezione *Per approfondire* che, partendo dal latino, offre una panoramica sugli aspetti linguistici chiave per una migliore lettura e comprensione dei testi proposti. Conclude le unità un *Focus* relativo a una lingua romanza regionale o minoritaria: corso, romancio, francoprovenzale, furlano, galiziano, occitano, mirandese, sardo, ladino e aromeno.

I file audio e le soluzioni degli esercizi sono disponibili online e sono accessibili anche dallo smartphone usando l'app *Guarda!*

Susana Benavente Ferrera es Experta Lingüística de español/LE y miembro del equipo de intercomprensión entre lenguas románicas del Centro Lingüístico de la Universidad de Verona. Forma parte del grupo de investigación ELICoM (Educación Lingüística Inclusiva y Comunicación) de la Universidad de Parma.

Francisco Calvo del Olmo ha treballat com a professor adjunt al Departament de Letras Estrangeiras Modernas de la Universidade Federal do Paraná – DELEM/UFPR, al Brasil. Des de 2022 pertany al Consell Acadèmic del Departament de Filologia Romànica de la Ludwig-Maximilians-Universität de Munic, on ensenya lingüística romànica i intercomprensio.

Erika Hilde Frisan è Collaboratrice Esperta Linguistica presso il Centro Linguistico di Ateneo dell'Università di Verona, dove si occupa di didattica e di valutazione dell'Italiano come Lingua seconda e dove co-conduce, assieme a un team plurilingue, laboratori di Intercomprensione fra Lingue romanze.

Veronica Manole este lector universitar doctor la Facultatea de Litere a Universității Babeș-Bolyai din Cluj-Napoca, România. Din 2015, este doctor în Studii Portugheze, Braziliene și ale Africii lusofone, cu teza susținută la Universitatea Paris 8.

Karine Marielly Rocha da Cunha é Professora Associada do Departamento de Letras Estrangeiras Modernas da Universidade Federal do Paraná – DELEM/UFPR, onde trabalha desde 2008. Ministra as disciplinas de Intercomprensão em Línguas Românicas, Dialectologia Italiana e História da Língua Italiana.

Hugues Sheeren enseigne le français langue étrangère depuis 1997. Il a enseigné dans plusieurs universités italiennes (Trieste, Bologne, Ferrare, Vérone) et travaille actuellement à l'Université de Florence, où il donne des cours de français et d'intercompréhension entre langues romanes.

Le risorse multimediali



online.universita.zanichelli.it/panromanica

A questo indirizzo sono disponibili le risorse multimediali di complemento al libro. Per accedere alle risorse protette è necessario registrarsi su my.zanichelli.it inserendo il codice di attivazione personale contenuto nel libro.

Libro con ebook



Chi acquista il libro nuovo può accedere gratuitamente all'**ebook**, seguendo le istruzioni presenti nel sito. L'ebook si legge con l'applicazione *Booktab*, che si scarica gratis da App Store (sistemi operativi Apple) o da Google Play (sistemi operativi Android).

L'accesso all'ebook e alle risorse digitali protette è personale, non condivisibile e non cedibile, né autonomamente né con la cessione del libro cartaceo.

BENEVENTE*PANROMANIC LUM
ISBN 978-88-08-49983-7



9 788808 499837

3 4 5 6 7 8 9 0 1 (60Q)